



COMUNE DI CARTOSIO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO 2026 - 2028 (Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)

SOMMARIO

INFORMAZIONI GENERALI

A) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

B) SOSTENIBILITA' ECONOMICA-FINANZIARIA

C) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

D) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

E) GESTIONE DELLE RISORSE UMANE

F) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO

G) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA

H) CONSIDERAZIONI FINALI

PREMESSA

Il principio contabile applicato n. 12 concernente la programmazione di bilancio, statuisce che la programmazione è il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il processo di programmazione, si svolge nel rispetto delle compatibilità economico-finanziarie e tenendo conto della possibile evoluzione della gestione dell'ente, richiede il coinvolgimento dei portatori di interesse nelle forme e secondo le modalità definite da ogni Ente, si conclude con la formalizzazione delle decisioni politiche e gestionali che danno contenuto a programmi e piani futuri riferibili alle missioni dell'ente.

Attraverso l'attività di programmazione, le amministrazioni concorrono al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, in coerenza con i principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica emanati in attuazione degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione e ne condividono le conseguenti responsabilità.

Il Documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

Secondo il paragrafo 8.4 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, anche i comuni di dimensione inferiore ai 5000 abitanti sono chiamati all'adozione del DUP, sebbene in forma semplificata rispetto a quella prevista per i comuni medio-grandi. Il Decreto ministeriale del 20 maggio 2015, concernente l'aggiornamento dei principi contabili del Dlgs 118/11, ha infatti introdotto il DUP semplificato, lasciando comunque sostanzialmente invariate le finalità generali del documento.

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) deve essere presentato dalla Giunta in Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno.

INFORMAZIONI GENARALI

- Popolazione dell'Ente –

Popolazione residente al 31.12.2024 719

Di cui:
Maschi 350
Femmine 365
Nuclei familiari 369

- Risultanze del Territorio –

Superficie Kmq. 16,66
Risorse idriche: laghi: 0 Fiumi n. 1
(Erro) Strade:
- autostrade Km. 0
- Strade extraurbane Km. 24
Strumenti urbanistici vigenti:1
Piano regolatore – PRGI adottato
Piano regolatore – PRGI approvato
Piano edilizia economica popolare NON Approvato
Piano Insediamenti Produttrici – PIP NON approvato

- Struttura dell'Ente -

Asili nido comunali: 0
Scuole dell'infanzia con posti: 28
Scuole primarie con posti: 40
Scuole secondarie con posti: 0
Strutture residenziali per anziani n. 0
Farmacie Comunali n. 0
Dispensari farmaceutici n. 1
Rete acquedotto Km.
Rete fognaria mista Km. 18
Aree verdi, parchi e giardini hq. 1,00
Punti luce Pubblica Illuminazione n.
115 Rete Gas Km. 12
Discariche Rifiuti n. 0
Mezzi operativi per gestione territorio n. 2
Veicoli a disposizione n. 2

DOTAZIONI STRUMENTALI – INFORMATICHE

L'attuale dotazione prevede:

Personal computer 5

Macchina da scrivere elettronica 1

Stampanti 1

Fotocopiatrici 1

Fax 1

Telefoni fissi 5

Apparecchi di telefonia mobile 0

Scanner 1

Server 1

Macchina fotografica in dotazione ufficio tecnico 1

AUTOMEZZI

Il Comune di CARTOSIO non è dotato auto di servizio.

Nel dettaglio, la dotazione degli automezzi è così articolata:

TIPO E MARCA	TARGA	USO	SERVIZIO	ALIMENTAZIONE
AUTOCARRO APE CAR Piaggio	EA 89045	Servizi esterni	Tecnico	Benzina
MACCHINA OPERATRICE LANDINI dotata di pala - trincia * decespugliatore e rimorchio	BF 967 J	Servizi esterni	Tecnico	Gasolio
SCUOLABUS VOLKSWAGEN	DS 043GD	Trasporto scolastico	Scolastico	Gasolio
FIAT GRANDE PUNTO	DX 187 JJ	Servizi esterni/vigilanza	Manutenzione demanio e patrimonio	Benzina
PIK-UP Isuzu	CY 372 HX	Servizi esterni/protezione civile	Manutenzione demanio e patrimonio	Gasolio

- Concessa in comodato d'uso dall'Unione Montana Suol d'Aleramo.

A) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE

Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli di seguito indicati.

Servizi gestiti in forma associata

1. Funzioni conferite all'Unione Montana "Suol d'Aleramo", di cui l'Ente fa parte:

- Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale nonché la partecipazione alla pianificazione territoriale di livello sovracomunale;
- Edilizia scolastica per la parte non attribuita alla competenza delle province, organizzazione e gestione dei servizi scolastici;
- Polizia municipale e polizia amministrativa locale;
- Servizio di protezione civile;
- Commissione Locale per il Paesaggio;
- SUAP;
- CED (Centro Elaborazione Dati – servizio paghe);

2. Funzioni svolte in Convenzione:

- Servizio Socio-Assistenziale (A.S.C.A.): ente capofila Unione Montana "Suol D'Aleramo";
- Trasporto scolastico per le scuole medie inferiori: ente Capofila Comune di Bistagno;

Servizi affidati ad organismi partecipati

PARTECIPAZIONI DIRETTE DETENUTE

Le partecipazioni dirette detenute dal Comune di CARTOSIO in Società di servizi o Consorzi sono le seguenti:

A.M.A.G. S.P.A. PERCENTUALE DI PARTECIPAZIONE 0,00000006% - N.1 AZIONE CAPITALE SOCIALE SOTTOSCRITTO €. 5,00

SOGGETTO	CODICE FISCALE	MISURA PARTECIPAZIONE DIRETTA	MISURA PARTECIPAZIONE INDIRETTA	SITO INTERNET
A.M.A.G. SPA Servizio Idrico	01830160063	0,000006%		www.gruppoamag.it
CONSORZIO TRA I COMUNI DELL'AREA ACQUESE PER LA GESTIONE COMPLESSIVA DELLO SMALTIMENTO DEI RIFIUTI URBANI – CARSU IN LIQUIDAZIONE	01648610069		0,78%	

PARTECIPAZIONI INDIRETTE

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici

SOGGETTO	CODICE FISCALE	MISURA PARTECIPAZIONE DIRETTA	MISURA PARTECIPAZIONE INDIRETTA	SITO INTERNET
ECONET S.R.L. Raccolta, trasporto rifiuti, gestione tariffa corrispettivo e rapporti con l'utenza	02103850067		0,28%	www.econetsrl.eu
SOCIETA' PUBBLICA PER IL RECUPERO ED IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI SPA Conferimento e trattamento rifiuti	02021740069		0,15%	www.srtspa.it
GAL BORBA S.C.A.R.L. Sviluppo dell'aera rurale	02253110064		0,48%	www.galborba.it
C.S.R. CONSORZIO SERVIZI RIFIUTI Ente territoriale competente in materia di rifiuti	00519540066		0,15%	www.csrisiuti - noviligure.it

Partecipazioni indirette di AMAG con cui l'ente ha rapporti reciproci

- AMAG Reti idriche

CONCESSIONI

Nome	Attività
VOTIVA SRL	CONCESSIONE SERVIZIO DI ILLUMINAZIONE VOTIVA

UNIONI

Nome	Attività
UNIONE MONTANA SUOL D'ALERAMO	UNIONE DEI COMUNI IN CONFORMITA' ALL'ART. 32 TUEL ALL'ART. 14 D.L. 78/2010 E S.M.I. E ALLA L.R. 11/2012

Il Comune di CARTOSIO, con delibera del Consiglio Comunale n. 19 del 29.11.2024, ha provveduto alla revisione periodica delle partecipazioni, ex art. 20 del D.Lgs. 175/2016 (T.U. in materia di società a partecipazione pubblica) ed alla ricognizione delle partecipazioni possedute al 31/12/2023 ed alla individuazione delle partecipazioni da alienare o valorizzare.

B) SOSTENIBILTA' ECONOMICA FINANZIARIA**Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2024 risultante dal conto del Tesoriere **corrisponde** € 218.656,56
 alle risultanze delle scritture contabili dell'Ente. Fondo di cassa al 31 dicembre
 2024 (da conto del Tesoriere)
 Fondo di cassa al 31 dicembre 2024 (da scritture contabili) € 218.656,56

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è stato il seguente

	2022	2023	2024
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 421.546,30	€ 547.305,94	€ 218.656,56
di cui cassa vincolata	€ 165.448,04	€ 317.904,42	€ 140.981,25

LIVELLO DI INDEBITAMENTO

L'Ente **ha rispettato** il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2022	2023	2024
2,45%	2,58%	1.99%

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Nella tabella seguente è riportato il rispetto del limite di indebitamento:

Tabella dimostrativa del rispetto del limite di indebitamento

ENTRATE DA RENDICONTO anno 2022	Importi in euro	%
1) Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa (Titolo I)	€ 418.861,55	
2) Trasferimenti correnti (Titolo II)	€ 61.540,63	
3) Entrate extratributarie (Titolo III)	€ 164.464,77	
(A) TOTALE PRIMI TRE TITOLI ENTRATE RENDICONTO anno 2022	€ 644.866,95	
(B) LIVELLO MASSIMO DI SPESA ANNUA AI SENSI DELL'ART.	€ 64.486,70	
ONERI FINANZIARI DA RENDICONTO Anno 2024		

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

(C) Ammontare complessivo di interessi per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di credito e garanzie di cui all'articolo 207 del TUEL al 31/12/2024(1)	€ 12.832,44	
(D) Contributi erariali in c/interessi su mutui	€ -	
(E) Ammontare interessi riguardanti debiti espressamente esclusi dai limiti di indebitamento	€ -	
(F) Ammontare disponibile per nuovi interessi (F=B-C+D+E)	€ 51.654,26	
(G) Ammontare oneri finanziari complessivi per indebitamento e garanzie al netto dei contributi esclusi (G=C-D-E)	€ 12.832,44	
Incidenza percentuale sul totale dei primi tre titoli delle entrate rendiconto anno 2022 (G/A)*100		1,99

Oneri finanziari	13.630,13	13.239,66	12.832,44
Contributi in conto interessi			0,00
	Rendiconto 2022	Rendiconto 2023	Rendiconto 2024
Entrate correnti	555.346,41	513.177,55	644.866,95
Controllo limite art. 204/TUEL			
	2,45%	2,58%	1,99%
Rapporto massimo ex art 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%

Nella tabella seguente è dettagliato il debito complessivo:

Debito complessivo			
TOTALE DEBITO CONTRATTO*			
1) Debito complessivo contratto al 31/12/2023	+	€	307.359,72
2) Rimborsi mutui effettuati nel 2024	-	€	10.067,70
3) Debito complessivo contratto nell'esercizio 2024	+	€	-
TOTALE DEBITO	=	€	297.292,02

* il totale del debito si riferisce allo stock complessivo dei mutui in essere (quota capitale)

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Residuo debito (+)	€ 326.290,21	€ 317.020,20	€ 307.359,72
Nuovi prestiti (+)	€ -		
Prestiti rimborsati (-)	-€ 9.270,01	-€ 9.660,48	-€ 10.067,70
Estinzioni anticipate (-)			
Altre variazioni +/- (da specificare)			
Totale fine anno	€ 317.020,20	€ 307.359,72	€ 297.292,02

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2022	2023	2024
Oneri finanziari	€ 13.630,13	€ 13.239,66	€ 12.832,44

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Quota capitale	€ 9.270,01	€ 9.660,48	€ 10.067,70
Totale fine anno	€ 22.900,14	€ 22.900,14	€ 22.900,14

L'Ente nel 2024 non ha effettuato operazioni di rinegoziazione dei mutui.
L'ente ha rinegoziato i mutui nel 2020.

Evoluzione del risultato d'amministrazione nell'ultimo triennio:

	2022	2023	2024
Risultato d'amministrazione (A)	€ 143.265,18	€ 196.529,86	€ 200.982,90
<i>composizione del risultato di amministrazione:</i>			
Parte accantonata (B)	€ 30.609,56	€ 45.797,98	€ 58.248,65
Parte vincolata (C)	€ 33.239,99	€ 64.355,62	€ 89.014,14
Parte destinata agli investimenti (D)	€ 13.647,83	€ 13.976,08	€ 10.776,08
Parte disponibile (E= A-B-C-D)	€ 65.767,80	€ 72.400,18	€ 42.944,03

DEBITI FUORI BILANCIO

ANNO IMPORTO DEBITI FUORI BILANCIO RICONOSIUTI

2022 NEGATIVO
2023 NEGATIVO
2024 NEGATIVO

B) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

C) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA

Il presente D.U.P., redatto in forma semplificata, è conforme con il programma di mandato dell'amministrazione (10.06.2024 – 10.06.2029), così come delineato nelle "linee programmatiche", approvate con la D.C.C. n. 8/2024 in data 24.06.2024.

ENTRATE

TRIBUTI E TARIFFE DEI SERVIZI

La pandemia da Covid – 19 e il conflitto russo - ucraino hanno comportato un significativo aumento dei costi che ha condizionato – e condiziona tutt'ora - l'economia globale, in particolare i settori delle materie prime, dell'energia e della logistica. Tale situazione ha sortito inevitabili ripercussioni anche sugli enti locali, incluso il Comune di Cartosio che ha sostenuto il rincaro del costo della vita, nell'invarianza delle proprie entrate tributarie (IRPEF e IMU).

Oltre al crescente fenomeno dell'inflazione e alla continua riduzione dei trasferimenti da parte del Ministero, l'Ente ha anche subito gli effetti negativi derivanti dalla "spending review 2024-2028": dalla corrente annualità, infatti, per i comuni il contributo alla finanza pubblica è stato trattenuto dal Ministero dell'Interno a valere sulle somme spettanti a titolo di Fondo di solidarietà comunale di cui all'articolo 1, comma 380, della legge 24 dicembre 2012, n. 228.

Con particolare riferimento al Comune di Cartosio, la spending review 2024-2028 contribuisce dunque ad assottigliare le entrate comunali per la complessiva cifra di € 4.722 nel 2025, € 3.308 nel 2026, € 3.172,00 nel 2027.

Così pure, il fondo di finanza pubblica prevede una decurtazione di €. 1.693,00 per il 2025, di € 3.386,00 per il 2026 e di € 3.386,00 per il 2027.

Il combinato disposto dei due fattori sopradescritti richiede pertanto la necessità di procedere a una tempestiva rimodulazione delle entrate comunali, al fine di consentire il mantenimento dello *status quo* e il permanere degli equilibri di bilancio.

A tal fine, occorre programmare le seguenti misure correttive, da inserire nel Bilancio di previsione 2026/2028:

- l'adeguamento delle aliquote dell'addizionale comunale all'IRPEF e dei relativi scaglioni di reddito, al fine di garantire una maggiore equità del tributo;
- l'incremento dell'aliquota IMU in misura pari allo 0,40%;
- l'istituzione dell'imposta di soggiorno, qualora l'ente venga incluso nell'alveo dei "Comuni Turistici" della Regione Piemonte.

Si rende altresì necessario potenziare l'attività di recupero del coattivo, al fine di regolarizzare le varie posizioni a debito relative ai tributi comunali (IMU e TARI), anche per consentire una maggiore stabilizzazione del gettito tributario.

IMPOSTA MUNICIPALE UNICA I.M.U.

Per quanto sopra esposto, allo scopo di garantire la corretta gestione e il mantenimento dei servizi erogati da questo Ente e per consentire altresì il mantenimento degli equilibri di bilancio, si rende necessario rideterminare le aliquote del tributo come segue:

ABITAZIONE PRINCIPALE (escluse cat. A01-A08-A09 e relative pertinenze solo una per cat. C02-C06-C07)	Esente
ABITAZIONE PRINCIPALE cat. A01-A08-A09 e relative pertinenze solo una per cat. C02-C06-C07	0,50% (detrazione euro 200,00)
ABITAZIONE PRINCIPALE posseduta a titolo di proprietà od usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che non risulti locata a terzi.	Esente
IMMOBILI AD USO ABITATIVO per uso diverso da abitazione principale e relative pertinenze – AREE FABBRICABILI	0,90%

IMMOBILI DEL GRUPPO CATASTALE “D” immobili produttivi, (con esclusione della categoria D/10 “immobili produttivi e strumentali agricoli” esenti dal 1 gennaio 2014)	0,90%
TUTTI GLI ALTRI IMMOBILI DIVERSI DA QUELLI SOPRA INDICATI	0,90%
FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE	Esenti
TERRENI AGRICOLI	Esenti
VALORI DEI TERRENI COMPRESI NELLE AREE EDIFICABILI DEL COMUNE DI CARTOSIO , suddivise in tre zone ai fini dell’applicazione dell’IMU come segue: • ZONA “B” €. 20,00 al mq; • ZONA “C” soggetta a PEC o CC: €. 20,00 al mq • ZONE “D” €. 12,00 al mq.	

Si precisa che l’aliquota massima applicabile per l’IMU è pari al 10,60%.

T.A.R.I.

Evoluzione normativa riguardante tariffe TARI:

- **l’art.1**, comma 527 e seguenti della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, al fine di migliorare il sistema di regolazione del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati, per garantire accessibilità, fruibilità e diffusione omogenee sull'intero territorio nazionale nonché adeguati livelli di qualità in condizioni di efficienza ed economicità della gestione, ha attribuito all’Autorità per l’energia elettrica, il gas e il sistema idrico (di seguito ARERA) le funzioni di regolazione sia del sistema di gestione dei rifiuti che della determinazione delle tariffe;
 - **l’ARERA** con propria deliberazione 443/2019/R/rif del 31/10/2019 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021, individuando nel gestore il soggetto che deve fornire e certificare i dati e le informazioni utili per la formazione del Piano Economico Finanziario (di seguito anche “PEF”);
 - **l’ARERA** con propria deliberazione 363/2021/R/RID del 03/08/2021 ha approvato l’aggiornamento delle regole per la determinazione dei criteri suddetti, sulla base di una logica pluriennale a valere per gli anni 2022 – 2025;
 - **l’ARERA** con propria determinazione n. 2/DRIF/2021 del 04/11/2021 ha approvato “.... schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all’Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025”;
 - **l’ARERA** con propria deliberazione n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022 “Regolazione della qualità del Servizio di gestione dei rifiuti urbani” ha approvato il testo unico per la regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani (TQRIF), il quale impone il rispetto di una serie di determinati obblighi di servizio ai soggetti gestori del servizio rifiuti, ivi inclusi i gestori delle tariffe e rapporti con l’utenza a decorrere dal 1° gennaio 2023;
 - **l’ARERA** con propria deliberazione n. 386/2023 ha introdotto, a partire dall'anno d'imposta 2024, l'applicazione sulla singola utenza TARI delle componenti perequative UR1 (pari a 0,10 €/utenza) e UR2 (pari a 1,50 €/utenza), somme introitate dal Comune per poi essere riversate ad Arera. Dal 2024, inoltre, è stata introdotta un’ulteriore componente perequativa (pari a 6,00€/utenza);
- L’approvazione del Piano Economico Finanziario 2022-2025 rappresenta pertanto la base per il calcolo delle Tariffe per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR) a cui tutti i

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Comuni si sono dovuti adeguare. Per il triennio considerato in questo documento, si provvederà ad aggiornare il PEF (in scadenza nel 2025) per le annualità interessate.

Si precisa infine quanto segue:

- con DCC n. 14 in data 26.03.2021 è stato approvato il REGOLAMENTO COMUNALE PER L'APPLICAZIONE DELLA TARIFFA TARI TRIBUTO PUNTUALE (TARITP) PER LA COPERTURA DEI COSTI DEL SERVIZIO DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI;
- con DCC n. 13 in data 27.05.2022 è stato approvato il PIANO ECONOMICO FINANZIARIO 2022-2025 E TARIFFE TARI TRIBUTO PUNTUALE (TARITP) 2022;
- con DCC n. 08 in data 31.05.2023 è stata approvata la MODIFICA AL REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA TASSA RIFIUTI TARI AI SENSI DELLA DELIBERAZIONE ARERA N. 15/2022/R/RIF DEL 18.01.2022;
- con DCC n.06 in data 26.06.2025 sono state determinate le TARIFFE TARI TRIBUTO PUNTUALE PER L'ANNO 2025.

Le tariffe per l'anno 2026 verranno deliberate contestualmente all'approvazione del prossimo P.E.F.

ADDIZIONALE COMUNALE I.R.P.E.F.

Il D.Lgs. 216/2023, recante "Attuazione del primo modulo di riforma delle imposte sul reddito delle persone fisiche e altre misure in tema di imposte sui redditi", ha rimodulato gli scaglioni per l'applicazione dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, riducendoli da quattro a tre:

- a) fino a 28.000 euro;
- b) oltre 28.000 euro fino a 50.000;
- c) oltre 50.000 euro

Al fine di assicurare l'efficiente gestione e il mantenimento dei servizi comunali, si ritiene opportuno adeguare le aliquote come segue, garantendo al contempo il pieno rispetto del principio di equità fiscale, peraltro ribadito dalla recente novella:

Scaglione	Fascia di reddito	Aliquota massima
1	Fino a 28.000€	0,30
2	Oltre 28.000€ e fino a 50.000€	0,50
3	Oltre 50.000€	0,80
soglia di esenzione: 10.000€		

CANONE UNICO PATRIMONIALE (Ex TOSAP, Canone imposta di pubblicità)

Si richiama la D.C.C. n° 03 in data 06/04/2021, con la quale è stato istituito il CUP -Canone Unico Patrimoniale, che sostituisce il Canone occupazione suolo pubblico, l'imposta di pubblicità e le tariffe di pubbliche affissioni.

Con D.G.C. n. 18 del 07/04/2021 sono state approvate le tariffe del C.U.P. riproposte anche per l'anno 2025.

IMPOSTA DI SOGGIORNO

Come già precisato in premessa, è intenzione dell'amministrazione comunale avviare l'iter per la formale istituzione dell'imposta di soggiorno, qualora l'Ente venga effettivamente inserito nella cerchia dei Comuni Turistici piemontesi.

Le politiche tariffarie interessano i seguenti servizi:

- diritti di segreteria edilizia;
- servizi cimiteriali;
- servizio mensa scolastica;
- trasporto scolastico;

Con delibera di Giunta Comunale n. 38 del 18.11.2024 sono state adeguate le tariffe del trasporto scolastico e dei servizi cimiteriali.

Dal 01.09.2025 è stato modificato il costo del buono pasto.

Non si prevede il ricorso al reperimento di risorse straordinarie e in conto capitale, oltre alle entrate derivanti dalla disciplina urbanistica.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà far ricorso all'impiego dell'avanzo di amministrazione disponibile accertato nei limiti consentiti dalle norme in materia di rispetto delle regole di finanza pubblica. Inoltre si dovrà aderire a domande di finanziamento regionale o ministeriale per contributi atti a finanziare gli investimenti.

IL PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)

L'Unione Europea ha risposto alla crisi pandemica con il **Next Generation EU (N.G.EU)** che è un programma di portata e ambizione inedite, che prevede investimenti e riforme per accelerare la transizione ecologica e digitale; migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori; e conseguire un maggiore equità di genere, territoriale e generazionale.

Il Piano nazionale di ripresa e resilienza, ufficialmente presentato alla Commissione Europea in data 30 aprile 2021 ai sensi dell'art. 18 del Regolamento (UE) n. 2021/241 e di cui è stata approvata la valutazione positiva con Decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 e notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, il quale, insieme alle risorse finanziarie e alla loro programmazione di spesa, comprende un progetto di riforme e un programma di investimenti da attuarsi entro il 30 giugno 2026;

Il Decreto Legge 6 maggio 2021, n. 59 *"Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti"*, ha destinato ulteriori risorse del Fondo nazionale complementare (PNC) al PNRR

Il Decreto Legge 31 maggio 2021, n. 77 *"Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure"*, convertito con modificazioni dalla L. 29 luglio 2021, n. 108, reca il modello di governo multilivello del PNRR, nell'ambito del quale gli enti locali sono individuati come *soggetti attuatori* degli interventi (art. 9, comma 1, in relazione all'art. 1, comma 4, lett. o), la cui titolarità è

attribuita alle Amministrazioni centrali (art. 1, comma 4, lett. l) responsabili dell'attuazione e del raggiungimento dei risultati di ciascuna misura;

Il DI 13/2023 – che in buona parte ha modificato il DI n. 77 del 31 maggio 2021, fino a oggi architrave del funzionamento del Piano – si occupa di differenti aspetti legati al Pnrr, prevede alcuni interventi di veloce realizzazione e altri che necessitano tempi più lunghi.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio l'Ente prevede che nel corso del triennio 2026-2028 potrà rendersi necessario il ricorso all'indebitamento.

SPESE

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente, l'Ente per la gestione delle funzioni fondamentali dovrà tenere conto delle normative in materia di "Concorso alla Finanza Pubblica – Spending review".

Con comunicato del 4 luglio del Ministero degli Interni – Direzione Finanza locale ed a seguito della Conferenza Stato-città ed autonomie locali del 27 giugno scorso vengono pubblicato sul sito istituzionale i prospetti allegati al decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il M.E.F., recante il riparto del contributo alla finanza pubblica pari a 250 milioni di euro annui per ciascuno degli anni dal 2024 al 2028, di cui 200 milioni di euro annui a carico dei comuni

Inoltre si tiene conto del Decreto 29 Marzo 2024 del Ministero dell'Interno di concerto con Ministero Economia e Finanze che ai sensi dell'art. 1c. 850 Legge 178/2020 prevede che i Comuni assicurino un contributo alla finanza pubblica in considerazione delle esigenze statali di contenimento della spesa, per gli anni 2024 e 2025.

Inoltre nel DDL Bilancio 2025, per gli anni 2025-2029, verrà previsto un "*accantonamento obbligatorio*" di parte corrente non spendibile, che potrà essere utilizzato l'anno successivo per il finanziamento di investimenti, o per estinzione di debito o maggior ripiano di disavanzi (in caso di disavanzo). Per la quantificazione delle somme da accantonare si attende il Decreto di riparto.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

In data 1° Luglio 2023 è entrato in vigore il D.lgs n. 36 del 31/03/2023, recante la disciplina del "Nuovo Codice degli Appalti".

L'art. 37 D.Lgs. cit. prevede che:

- il programma triennale dei lavori pubblici contenga lavori di importo superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a), ad oggi fissata nella misura di € 150.000 (prima in € 100.000).
- Il programma triennale degli acquisti di beni e servizi indichi gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b), ad oggi fissata nella misura di € 40.000 (prima in € 40.000).

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P. lavori pubblici di singolo importo superiore a 150.000 euro, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2026- 2028" **risulta negativo**.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 140.000,00 Euro, il "Programma triennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2026-2028 **risulta negativo**.

Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

Il decreto MEF del 10/10/2024 ha modificato i paragrafi 8.2 e 8.4 dell'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 relativi al Documento Unico di Programmazione, disponendo, in particolare, l'eliminazione della lettera d) del paragrafo 8.4 di cui all'allegato 4/1, il quale prevedeva il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa, di cui all'art. 2, comma 594, della legge n. 244/2007.

Tuttavia, in riferimento al triennio 2025-2027, in coerenza al DUPS predisposto a luglio 2024, si ritiene corretto riportare il piano in questione.

L'art. 2 commi da 594 a 599 della Legge 24.12.2007, n.244 introduce alcune misure tendenti al contenimento della spesa di funzionamento delle strutture delle Pubbliche Amministrazioni fissando l'obbligo di adottare Piani triennali finalizzati a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali.

L'art. 2 commi da 594 a 595 individua i beni che saranno oggetto di tale razionalizzazione e precisamente:

- delle dotazioni strumentali, anche informatiche
- autovetture di servizio
- beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali
- apparecchiature di telefonia mobile.

I successivi commi 596 e 597 stabiliscono rispettivamente: che a consuntivo le Amministrazioni devono trasmettere una relazione agli organi del controllo interno ed alla sezione regionale della Corte dei Conti e che i predetti piani siano resi pubblici sul sito internet degli enti.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2026-2028

Per il 2026/2028, si prevede di:

- mantenere la dotazione numerica attuale degli hardware provvedendo alla manutenzione di eventuali guasti ai sistemi esistenti o alla loro sostituzione, se irreparabilmente danneggiati. Aggiornamento dei sistemi di sicurezza e dei software in uso, in base alle nuove disposizioni di legge ed in base ai miglioramenti innovativi delle procedure gestionali.
- sostituire il materiale di consumo.
- sostituire le attrezzature in caso di guasti irreparabili.
- acquistare strutture e servizi utili al miglioramento dell'innovazione tecnologica e digitalizzazione.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO 2026-2028

Per il triennio 2026/2028, si prevede di limitare quanto più possibile le spese di manutenzione e di esercizio relativamente ai mezzi in dotazione, con ricorso a servizi esterni per manutenzioni, revisioni e riparazioni, oltre al consumo necessario per carburante e lubrificanti.

Nel limite del possibile, si ritiene di provvedere "in economia", utilizzando il personale comunale.

PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI
--

Si richiama l'art. 58 del Decreto legge 25 giugno 2008 n. 112 – convertito il Legge 6 agosto 2008 n. 133 ai commi 1 e 2:

*"1. Per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, province, comuni e altri enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco, sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione. Viene così redatto il **piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari** allegato al bilancio di previsione.*

*2. L'inserimento degli immobili nel piano ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica; la deliberazione del consiglio comunale di approvazione del **piano delle alienazioni e valorizzazioni** costituisce variante allo strumento urbanistico generale.....
.(omissis)".*

Ai sensi del D.lgs 23 giugno 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42) così come modificato dal D.lgs 126/2014, il Piano è allegato, per farne parte integrante, al Documento Unico di Programmazione (DUP).

In merito alla gestione del patrimonio e alla programmazione urbanistica e del territorio, l'Ente nel triennio 2026/2028, e nello specifico nell'anno 2026, prevede l'alienazione di beni patrimoniali, come da delibera di Giunta Comunale relativa alla ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare, che verrà adottata.

Sono previste alienazioni.

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

Art. 58 del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 – convertito il Legge 6 agosto 2008 n. 133. - Ricognizione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di regioni, comuni ed altri enti locali. – Redazione elenco delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari– ANNO 2026

BENI IMOBILI DI PROPRIETA'

Il Comune è proprietario dei seguenti beni immobili

FABBRICATI

N	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO						CONDIZIONE
	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	CATEGORIA	CLASSE	CONSISTENZA	SUP. CATASTALE	RENDITA	INDIRIZZO	DA VALORIZZARE DA ALIENARE
1	7	347		AREA URBANA		942 MQ			LOC. VIOTTI	
2	10	58		B/4	U	773 MC		399,22	VIA ROMA 31	
3	10	B		E/7					P.ZZA CHIESA	
4	10	162	2	A/6	U	2 VANI		58,88	VIA G. MARCONI 2	
5	10	462		C/3	U	100 MQ	244 MQ	258,23	VIA STRADALE N. 3	
6	10	463		E/3					P.ZZA U. TERRACINI 7	
7	10	454	1	D/6				6.402,00	VIA STRADALE 1	
8	11	679		D/6				602.00	VIA PONZONE	
9	13	5	1	B/4	U	1231 MC	219 MQ	635,76	V.LE PAPA Giovanni XXIII n. 8	
10	13	5	2	B/5	U	2226MC	6876 MQ	862,22	V.LE PAPA Giovanni XXIII n. 8	
11	13	5	3	C/2	U	76MQ	104 MQ	117,75	V.LE PAPA Giovanni XXIII n. 8	
12	13	5	4	C/4	U	347 MQ	377MQ	716,84	V.LE PAPA Giovanni XXIII n. 8	
13	14	392	2	E/3				575,00	VIA PONZONE	

CATASTO TERRENI

N.	DATI IDENTIFICATIVI			DATI DI CLASSAMENTO							CONDIZIONE
	FOGLIO	PARTICELLA	SUB	QUALITA'	CLASSE	SUPERFICIE			REDDITO		DA VALORIZZARE DA ALIENARE
						HA	ARE	CA	DOMENICALE	AGRARIO	
1	1	233		SEMINATIVO	1		00	06	0,04	0,03	
2	1	234		SEMIATIVO	1		00	19	0,14	0,09	
3	1	236		AREA RURALE			00	20			
4	1	237		BOSCO CEDUO	3		15	97	0,66	0,08	
5	1	239		BOSCO CEDUO	3		00	10	0,01	0,01	
6	1	241		PRATO	2		00	90	0,46	0,35	
7	1	242		PRATO	2		01	50	0,77	0,58	
8	2	413		PASCOLO CESPUG.	U		03	47	0,18	0,13	
9	2	144		FABB. RURALE			00	08			
	2	102		AREA FAB. DM			01	30			DA VALORIZZARE e DA ALIENARE
	2	358		VIGNETO	2		00	85	0,72	0,77	
	2	359		SEMINATIVO	1		00	40	0,30	0,19	
	3	468		SEMINATIVO	2		01	40	0,90	0,61	
	7	318		VIGNETO	1		00	60	0,59	0,60	
	7	324		SEMINATIVO	2		00	45	0,29	0,20	
	7	337		SEMINATIVO	2		01	50	0,97	0,66	
	7	338		SEMINATIVO	2		01	20	0,77	0,56	
	10	28		INCOLT. PROD.	1		01	10	0,01	0,01	
	10	308		SEMINATIVO	3		04	50	1,98	1,74	
	10	325		SEMINATIVO	3		02	35	1,03	0,91	
	10	326		SEMINATIVO	3		08	35	3,67	3,23	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

	10	327		PASC. CESPUG.	U		16	40	0,85	0,59	
	10	345		SEMINATIVO	3		36	10	15,85	13,98	
	10	354		PRATO	2		00	90	0,46	0,35	
	10	356		PRATO	2		06	15	3,18	2,38	
	10	364		PRATO	2		01	00	0,52	0,39	
	10	365		PRATO	2		00	40	0,21	0,15	
	10	366		PRATO	2		08	20			
	10	455		SEMINATIVO	2		15	70	10,14	6,89	
	10	456		SEMINATIVO	2		03	00	1,94	1,32	
	10	449		RELIT STRAD			00	17	4,23	3,18	
	10	367		PRATO	2		01	35	0,70	0,52	
	10	161		FABB RURALE			00	28			
	10	158		FABB. RURALE			00	47			
	10	160		FABB. RURALE			00	27			
	10	456		SEMINATIVO	2		03	00	1,94	1,32	
	10	458		VIGNETO	2		01	60	1,36	1,45	
	10	460		VIGNETO	2		01	70	1,45	1,54	
	11	632		SEMINATIVO	2		01	60	1,03	0,70	
	11	430		FABB. RURALE			00	06			
	11	477		FABB RURALE			00	48			
	11	575		PRATO	2		03	30	1,70	1,28	
	13	9		PASC. CESPUG.	U		04	30	0,22	0,16	
	13	25		BOSCO CEDUO	3		03	00	0,12	0,02	
	13	219		BOSCO CEDUO	3		01	60	0,07	0,01	

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

	13	266		BOSCO CEDUO	3		01	40	0,06	0,01	
	13	53		SEMINATIVO	2		30	90	19,95	13,56	
	13	54		SEMINATIVO	4		71	40	16,83	13,09	
	13	55 AA AB		PRATO SEMINATIVO	2 3		25 02	00 30	12,91 1,01	9,68 0,89	
	13	69		SEMINATIVO	4		25	50	5,93	4,61	
	13	60		SEMINATIVO	4		13	10	3,04	2,37	
	14	167		SEMINATIVO	2		41	10	26,53	18,04	
	14	317		SEMINATIVO	2		01	80	1,16	0,79	
	14	345		SEMINATIVO	2		00	35	0,23	0,15	
	14	347		VIGNETO	2		00	75	0,64	0,68	
	18	82		SEMINATIVO	3		05	80	2,55	2,25	
	18	157		BOSCO CEDUO	2		06	70	0,45	0,07	

PERSONALE

Struttura organizzativa

L'attuale organizzazione del Comune risulta così composta

STRUTTURA ORGANIZZATIVA		DOTAZIONE ORGANICA
		ORGANIGRAMMA
SEGRETA RIO COMUNAL E “a scavalco” Dott.ssa Sasso Stefania	Servizio amministrativo - contabile	N. 1 Istruttore Direttivo – ex Cat. D - tempo pieno RIZZO Alessandra
	Servizio Demografico- stato civile - elettorale	N. 1 Istruttore Direttivo – ex Cat. D – tempo pieno CIPROTTI Nadia
		N. 1 Istruttore Direttivo – ex Cat. D – tempo pieno
	Servizio Tributi- Vigilanza	ASSANDRI Massimo
	Servizio Tecnico - Manutentivo	N. 1 Istruttore Direttivo – ex Cat. D – part-time
		ISOLA Michele
		N. 1 operaio P.D. – ex Cat. B – tempo pieno GIAMINARDI Davide

	2008 per enti non soggetti al patto	rendiconto 2024
Spese macroaggregato 101	€ 142.987,00	€ 203.966,37
Spese macroaggregato 103		
Irap macroaggregato 102	€ 10.323,00	€ 13.375,80
Altre spese: iscrizioni imputate all'esercizio successivo		
Altre spese: da specificare ufficio tecnico	€ 23.000,00	
Altre spese: da specificare segreteria		€ 12.874,84
Altre spese: da specificare.....		
Totale spese di personale (A)	€ 176.310,00	€ 230.217,01
(-) Componenti escluse (B)		€ 29.311,09
(-) Maggior spesa per personale a tempo indet artt.4-5 DM 17.3.2020 (C)		
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B -C	€ 176.310,00	€ 200.905,92
(ex art. 1, commi 557-quater, 562 legge n. 296/ 2006)		

La spesa ha superato il limite previsto dall'art 1 comma 562 legge 296/2006 in quanto nel corso del 2024 una unità di personale è stata convertita da tempo parziale a tempo pieno.

Programmazione strategica delle risorse umane.

Ai fini del calcolo delle **capacità assunzionali** occorre dare atto che la nuova disciplina introdotta con il D.Lgs. n. 75 del 2017 supera il concetto tradizionale di dotazione organica ed esprime in sua vece un valore finanziario inteso come dotazione di spesa potenziale massima imposta come vincolo esterno. Come precisato nelle Linee guida, per le Regioni e gli Enti Territoriali, sottoposti a tetti di spesa di personale, l'indicatore di spesa potenziale massima resta quello previsto dalla normativa vigente.

Vanno pertanto considerati i limiti alla spesa del personale stabiliti dalla vigente normativa, ed in particolare:

-L'art. 1 comma 557 della legge n. 296 del 2006 che dispone che gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:

- a) (lettera abrogata);
- b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;
- c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.

L'importo limite spesa di personale ex art. 1, comma 562, legge 296/2006 (spesa anno 2008) risulta pari ad **€ 176.310,00**.

L'art. 33 del D.L. n. 34 del 2019 consente le assunzioni di personale sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, delle entrate relative ai primi tre titoli delle entrate del rendiconto dell'anno precedente a quello in cui viene prevista l'assunzione, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Tale ultima disposizione è divenuta operativa a seguito di apposito decreto ministeriale con il quale sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del predetto valore soglia.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

Per quanto riguarda il Piano dei Fabbisogni di Personale per il triennio 2026-2028, si rimanda al Piano Integrato Attività e Organizzazione (DPR 81 del 30/06/2022) che verrà redatto ed approvato entro 30 giorni dalla data di approvazione del Bilancio pluriennale 2026-2028, in quanto tale adempimento **è confluito appunto nel P.I.A.O.**

L'Ente intende assumere a tempo indeterminato solo il personale necessario a rispettare il turn-over dei cessati ed il contenimento della spesa per il personale nel limite previsto dalla normativa vigente. Si dà atto che l'attuale struttura di questo Ente non presenta situazione

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

di esubero od eccedenza di personale .

L'amministrazione ritiene di prorogare assunzione a tempo determinato nella fattispecie mediante l'utilizzo di un coltivatore diretto per effettuare il servizio di pulizia dei locali comunali .

Stima del trend delle cessazioni.

ANNO	STIMA TREND DELLE CESSAZIONI
2026	Alla data attuale, per l'anno 2026, non si prevedono cessazioni.
2027	Per l'anno 2027, si prevede cessazione di n. 1 dipendente per raggiunti limiti di età
2028	Alla data attuale, per l'anno 2028, non si prevedono cessazioni.

Stima dell'evoluzione dei bisogni.

La digitalizzazione dei processi e le sempre più numerose incombenze rendono necessario il rafforzamento e la qualificazione della struttura comunale

Strategia di copertura del fabbisogno.

Si ritiene pertanto di disporre la seguente programmazione per il triennio 2026/2028:

Anno 2026: nessuna cessazione;

Anno 2027: sostituzione del personale di cui è prevista o sopravvenuta la cessazione con analoghi profili professionali così come determinati in dotazione organica (nei limiti della dotazione finanziaria derivante dalla cessazione intervenuta).

Anno 2028: nessuna cessazione;

Per tutte le annualità si autorizza l'eventuale conferimento di incarichi ai sensi dell'art. 1 comma 557 della legge n. 311/2004 e art. 14 CCNL del 22.01.2004, dando atto che il limite di spesa per il lavoro flessibile ammonta ad euro 4.100,00.

Formazione del personale.

La formazione va erogata a tutto il personale ed atterrà principalmente alla materia dell'etica e della legalità, in attuazione del Piano triennale per la prevenzione della corruzione e della trasparenza.

Si dovranno inoltre assicurare i percorsi formativi necessari per l'adeguamento delle competenze necessarie in relazione alle novelle legislative.

Situazioni di soprannumero o eccedenze di personale.

Si attesta che, in relazione alle esigenze funzionali di questo ente, non risultano eccedenze di personale nelle varie categorie e profili che rendano necessaria l'attivazione di procedure di mobilità o di collocamento in disponibilità di personale ai sensi del sopra richiamato art. 33 del D.Lgs. n. 165 del 2001.

A seguito dell'entrata in vigore del nuovo CCNL 16/11/2022, si è proceduto con determinazione n. 0 del 28/03/2023 del Responsabile del Servizio Segreteria/Personale al

reinquadramento del personale sulla base delle previsioni dettate dal sopra citato CCNL

In merito allo “sfasamento temporale” tra la programmazione del fabbisogno del personale incidente sul bilancio di previsione per l'aspetto “quantitativo” e sul PIAO per quello “qualitativo”, poiché il PIAO è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria, si richiama in primo luogo la FAQ n. 51/2023 del 16/02/2023, con la quale la Commissione ARCONET ha precisato che:

«In occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio cui il bilancio si riferisce».

Le modifiche normative apportate dal decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 25 luglio 2023 ad oggetto “*Aggiornamento degli allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011,*

n. 188, recante:

«Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” (G.U. Serie Generale n. 181 del 04/08/2023) prevedono che nel D.U.P.

– Sezione Operativa – siano rappresentate le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale entro i limiti di spesa e delle capacità assunzionali dell'ente a normativa vigente (art. 1, comma 1, lettere b- h).

Il paragrafo 8.2 di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, come modificato dal

decreto M.E.F. del 25 luglio 2023, infatti, prevede testualmente che “*La programmazione delle risorse finanziarie per tutti gli anni previsti dal DUP, da destinare ai fabbisogni di personale è determinata sulla base della spesa per il personale in servizio e di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi. La programmazione di tali risorse finanziarie costituisce il presupposto necessario per la formulazione delle previsioni della spesa di personale del bilancio di previsione e per la predisposizione e l'approvazione del Piano triennale dei fabbisogni di personale nell'ambito della sezione Organizzazione e capitale umano del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113”.*

Il paragrafo 8.4 di cui all'allegato 4/1 al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - relativo al documento unico di programmazione semplificato degli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti - come modificato dal decreto M.E.F. del 25 luglio 2023, dispone, tra l'altro, che: “*Fatti salvi gli specifici termini previsti dalla normativa vigente, si considerano approvati, in quanto contenuti nel DUP, senza necessità di ulteriori deliberazioni, i seguenti documenti:*[omissis]....

e) programmazione delle risorse finanziarie da destinare al fabbisogno di personale a livello triennale e annuale entro i limiti di spesa e della capacità assunzionale dell'ente in base alla normativa vigente.

Al fine di quantificare le risorse finanziarie destinate alla realizzazione dei programmi dell'ente, il DUP deve fare riferimento alle risorse umane disponibili con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente necessaria per assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi, e alla sua evoluzione nel tempo.

Il razionale impiego delle risorse umane è un obiettivo di questa Amministrazione al fine di assicurare un ottimale livello qualitativo e quantitativo dei servizi erogati, mantenendo la

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

spesa entro limiti previsti dalla normativa vigente.

		Previsione 2025	Previsione 2026	Previsione 2027
	2008 per enti non soggetti al patto			
Spese macroaggregato 101	142.987,00	199.627,50	187.127,50	168.077,50
Spese macroaggregato 103	0,00	0,00	0,00	0,00
Irap macroaggregato 102	10.323,00	12.855,00	12.655,00	10.955,00
Altre spese: reiscrizioni imputate all'esercizio successivo	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: convenzione di segreteria	0,00	12.000,00	12.000,00	12.000,00
Altre spese: ufficio tecnico	23.000,00	0,00	0,00	0,00
Altre spese: da specificare.....	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale spese di personale (A)	176.310,00	224.482,50	211.782,50	191.032,50
(-) Componenti escluse (B)	0,00	27.682,94	27.682,94	27.682,94
(-) maggior spesa per personale a tempo indet. Artt.4-5 DM17.3.2020 (C)	0,00	0,00	0,00	0,00
(=) Componenti assoggettate al limite di spesa A-B-C	176.310,00	196.799,56	184.099,56	163.349,56
(ex art. 1, comma 557, legge n. 296/ 2006 o comma 562)				

F) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 37 del .lgs n. 36 del 31/03/2023 (Nuovo Codice degli Appalti) prevede che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore ad

€. 150.000,00 si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P. lavori pubblici di singolo importo superiore a €. 150.000,00, il "Programma Triennale dei Lavori Pubblici per il triennio 2024-2026" risulta negativo e quindi risulta negativo anche l'Elenco annuale per ciascun anno di competenza.

Relativamente agli interventi di cui al Titolo 2 della spesa, ovvero gli investimenti e le straordinarie manutenzioni, si prevede una spesa minima finanziata con oneri della disciplina urbanistica.

Negli ultimi 2 anni sono stati portati avanti progetti finanziati con i Fondi PNRR per quanto riguarda la linea M2C4I2 (*Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei comuni*), in cui sono confluiti i contributi agli investimenti per gli enti locali previsti dall'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge 30 dicembre 2018, n.145 e dall'articolo 1, commi 29 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n.160 (cd. medie opere e piccole opere).

Inoltre sono stati ottenuti finanziamenti PNRR PaDigitale 2026 (Misura 1.2, 1.4, 1.3) che incentivano la semplificazione e la digitalizzazione delle procedure amministrative, per una forte espansione dei servizi digitali.

Vengono inserite le seguenti previsioni in base:

-Legge 2018 art. 1 comma 139-contributi per la realizzazione di opere pubbliche per la messa in sicurezza di edifici e del territorio, Legge 30.12.2018 n. 145 art. 1 comma 139 (LB2019):

-) €. 75.000,00 CUP G95F21001990001 -MESSA IN SICUREZZA STATICA IMMOBILE;

-) €. 95.500,00 CUP G97H21034720001 – MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLE STRADE E MESSA IN SICUREZZA TRATTI DI VIABILITA' IN VARIE LOCALITA' COMUNALI;

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
--

Alla data di presentazione del presente documento, risultano in corso di esecuzione o in fase di rendicontazione alcuni progetti di investimento relativi, in particolare, ad interventi di mitigazione ambientale, di efficientamento energetico nelle scuole e di ripristino della viabilità.

Investimenti in materia di efficientamento energetico e sviluppo territoriale sostenibile – ANNUALITA' 2024 - CUP.G94J22000710006	€. 50.000,00 ATTIVATO
Interventi in materia di messa in sicurezza beni patrimonio, efficientamento energetico e sviluppo territoriale – ANNUALITA' 2024 CUP. G95F24000360001	€. 58.590,00 ATTIVATO

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione
--

Risultano attualmente incorso di esecuzione e/o non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

OPERA	IMPORTO	FINANZIAMENTO
PA digitale 2026		
- AVVISO 1.2: MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – MISURA 1.2. “ABILITAZIONE AL CLOUD DELLE PA LOCALI”;	€. 47.427,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
- AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO";	€. 4.131,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
- AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" – SEND;	€. 23.147,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
- AVVISO MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC);	€. 3.929,00	Affidato
- AVVISO MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)" - ENTI TERZI – COMUNI;	€. 1.623,00	Da affidare
-AVVISO MISURA 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI” Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) COMUNI	€. 4.326,40	Richiesto
CUP: G96F22000150006 PNRR M4C1 - 1.1 Min. Istruzione - PIANO ASILI NIDO E INFANZIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO DA ADIBIRE AD USO ASILO NIDO – FUTURA - PNRR	€. 592.365,00	In fase di ESECUZIONE
CUP: G99F22000100006 – ACQUISTO SCUOLABUS DISABILI – AGENZIA PER LA COESIONE TERRITORIALE -	€. 70.000,00	In fase progettuale
CUP G92F24000340005 - -Programmazione regionale integrata per lo sviluppo e la coesione territoriale FSC 2021/2027: RECUPERO EDIFICIO COMUNALE AI FINI DELLA VALORIZZAZIONE SOCIALE E TURISTICO RICETTIVA;	€. 108.000,00 di cui €. 97.152,69 (finanziamento regionale) + €. 10.847,31 (fondi propri dell'Ente)	In fase progettuale

PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E DI RESILIENZA P.N.R.R.



**Finanziato
dall'Unione europea**

NextGenerationEU

In seguito alla decisione di esecuzione del Consiglio UE – ECOFIN dell'8 dicembre 2023, per mezzo della quale si è proceduto all'approvazione della revisione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) italiano, la Misura M2C4I2.2, all'interno della quale confluivano le risorse di cui all'articolo 1, comma 29, della legge n. 160/2019 (Piccole opere) e di cui all'articolo 1, comma 139 e seguenti, della legge n. 145/2018 (Medie opere), è stata stralciata dal PNRR, fermo restando il finanziamento degli interventi a valere sulle risorse nazionali stanziare a legislazione vigente.

Con l'entrata in vigore del D.L. n. 19 del 2 marzo 2024, sono state apportate modifiche sostanziali alle disposizioni normative concernenti i contributi in oggetto, e sono stati predisposti appositi manuali semplificati tesi ad assicurare la realizzazione, il monitoraggio e la rendicontazione degli interventi di piccola e media portata, e che prevedono un elenco puntuale di criteri, procedure e scadenze che gli enti dovranno seguire per assicurare il rispetto di tutti gli adempimenti previsti in ordine alla realizzazione ed al monitoraggio dei lavori.

Si precisa inoltre che il contributo per l'acquisto di un nuovo scuolabus non risulta più finanziato da fondi PNRR.

A seguito del varo del D.L. n. 19 del 2 marzo 2024, risultano essere finanziati con Fondi PNRR unicamente i contributi per la digitalizzazione (PA Digitale) e per l'asilo nido di seguito elencati:

PA digitale 2026		
- AVVISO 1.2: MISSIONE 1 - COMPONENTE 1 – INVESTIMENTO 1.2 “SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE” – MISURA 1.2. “ABILITAZIONE AL CLOUD DELLE PA LOCALI”;	€. 47.427,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
- AVVISO MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO";	€. 4.131,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
- AVVISO MISURA 1.4.5 "PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI" – SEND;	€. 23.147,00	In fase di ultimazione/rendicontazione
- AVVISO MISURA 1.4.4 - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC);	€. 3.929,00	Affidato
- AVVISO MISURA 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)" - ENTI TERZI – COMUNI;	€. 1.623,00	Da affidare

Documento Unico di Programmazione Semplificato 2026 - 2028

- AVVISO MISURA 1.3.1 "PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI" Archivio Nazionale dei Numeri Civici delle Strade Urbane (ANNCSU) COMUNI	€. 4.326,40	Richiesto
CUP: G96F22000150006 PNRR M4C1 - 1.1 Min. Istruzione - PIANO ASILI NIDO E INFANZIA DEMOLIZIONE E RICOSTRUZIONE DI EDIFICIO PUBBLICO DA ADIBIRE AD USO ASILO NIDO – FUTURA - PNRR	592.365,00	In fase di ESECUZIONE

G) Rispetto delle regole di finanza pubblica

Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa e rispetto dei vincoli di finanza pubblica

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Ente è stato sempre rispettoso delle normative vigenti e anche per il triennio 2026-2028 garantirà il permanere degli equilibri di bilancio, ivi compreso un adeguato accantonamento a fondo crediti di dubbia come previsto dalla normativa vigente. Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa la gestione dovrà essere indirizzata a mantenere l'equilibrio tra entrate e uscite senza ricorrere ad anticipazioni di cassa. In merito al rispetto degli equilibri di bilancio, l'ente dovrà assicurarne il raggiungimento con particolare riferimento alla parte corrente.

H) Considerazioni finali

Il presente documento è redatto conformemente al D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118 e s.m.i. e al Decreto interministeriale del 18 maggio 2018 emanato in attuazione all'art.1 comma 887 della Legge 27.12.2017, n.205 che prevede la redazione di un D.U.P. Semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 5.000 abitanti, ulteriormente semplificato per i comuni di popolazione inferiore ai 2.000 abitanti, i quali possono utilizzare, pur parzialmente, la struttura di documento unico di programmazione semplificato di cui all'appendice tecnica n.1 del citato decreto.

Il presente D.U.P. semplificato ha un periodo di valenza temporale di tre anni decorrenti dal 1° gennaio 2026 e fino al 31 dicembre 2028, che resta all'interno al periodo di vigenza dell'attuale Amministrazione Comunale, il cui mandato scadrà nel mese di Giugno 2029;

Il documento, nei suoi aspetti programmatici e gestionali, è redatto conformemente agli indirizzi programmatici dell'attuale amministrazione, da considerarsi prettamente indicativi di un'attività che sarà attuata durante l'attuale mandato amministrativo.